

## La memoria e l'emozione

La memoria e l'emozione

Tante linee d'orizzonti sovrapposti (tanti orizzonti),  
più s'allontanano più le montagne - in fondo - schiariscono,  
fino a confondersi con il cielo, a diventare mare tra le nuvole.

Ma devi stare in alto per vedere, per renderti conto.

Giornate di sole.

Attimi di bellezza.

Ma ogni cosa si dissolve.

L'inverno nella primavera, l'estate nell'autunno.

\*

E' sola la sera, tenera.

Le piante del bosco chiacchierano con la luna:

un dollaro americano intinto nell'oro

che fa brillare il cielo,

come i soffitti della Collegiata a luci accese.

Mielata mestizia.

Metti le mani in tasca, come se cercassi qualcosa.

Che cerchi ?

\*\*

I mutamenti di un posto cambiano, a volte, i sentimenti  
e lo stato d'animo di chi in quel posto vive, il rapporto antico  
che c'era tra gli uomini e le cose e la natura di quel posto.

La memoria:

un vecchio comò che raccoglie i momenti più belli,

ma anche i più difficili del tuo vissuto.

L'emozione:

il fiato che ti manca, come quando... un calcio nelle p...

Il profumo del mosto tra poco si sentirà.

Poi sarà vino novello, leggero e frizzante.

'...; &mbriacati &...; per una volta.

\*\*\*

Autunno ha varcato la soglia.

Con i suoi repentini cambi d'umore,  
ti cambia la testa.

Giorni fantastici carichi di colore, che fanno tenere le ore.

Poi, d'un tratto il freddo, il vento, la neve sui monti e sul campanile della chiesa.

Come un uomo bizzarro, o donna con scatti di nervi.

A momenti ce li hai, e dopo un po' cambiano.

Tutte le foglie che erano verdi, di colpo ingialliscono, cambia la natura.

S'incazza.

Ma rimane bella lo stesso.

Sono dalla sua parte, non di chi pretende di sfruttarla sempre a suo vantaggio.

La gente è stranita dal tempo, dalle notizie dei telegiornali,

dai problemi di ogni giorno,

dai sogni caduti come pere da un albero scosso dal temporale.

Quell'albero fiorirà di nuovo e darà ancora pere.

Buttiamo dalla finestra tutti i televisori.

Nulla rimane com'era, com'è.

Ogni cosa va; ogni cosa ritorna.

Tutti sono utili, nessuno è indispensabile.

Io, tu, lui, lei, l'altra o un altro.

Va bene lo stesso.

\*\*\*\*

L'accanimento

per essere come chi, da sempre, ti sta davanti.

Per raggiungerlo.

Superarlo.

Credere di esserci riuscito.

Come correre su un tapis roulant: sei sempre allo stesso posto

e ti fotti da solo.

